

L'esperto del Cnr sulla diffusione del virus: «Incidono i contatti più stretti tra le persone»

# Contagi, allarme nei piccoli paesi Maga: «Serve più sorveglianza»

**I**n provincia di Pavia il virus continua a correre veloce. Sono soprattutto i dati dell'ultima settimana a dirlo: sul territorio i nuovi positivi sono stati più che in altre province, tra cui Bergamo. Pavia si è collocata terza per più giorni di fila, dopo Milano e Brescia, per numero di contagi.

Ma non in tutti i Comuni il virus si è diffuso allo stesso modo. Valutando la percentuale di crescita dell'ultima settimana e l'incidenza ogni mille abitanti (l'analisi è realizzata dalla fondazione **Gimbe** ma su dati regionali) alcuni piccoli comuni sembrano messi peggio di altri.

Cigognola, ad esempio, con 22 contagi, ha avuto un incremento del 144,4% e l'incidenza è di 16,8 positivi ogni mille abitanti. Frascarolo, con 18 persone risultate positive dall'inizio dell'epidemia, ha un'inci-

denza di 15,29 contagi ogni mille abitanti e una percentuale di crescita nell'ultima settimana del 63,6%.

Ma questo cosa significa? Si può parlare di aree più a rischio di altre? Soprattutto nella fase di allentamento delle misure che si appena aperta? «Non parlerei di aree più pericolose di altre perché ci sono più contagi o una maggiore incidenza, ma di sicuro sono aree in cui può essere necessario mantenere una sorveglianza più alta - spiega Giovanni Maga, virologo del Cnr -. Magari in quel paese o ambiente specifico c'è stato un focolaio che si è sparso rapidamente».

E sono proprio i paesi più piccoli, spesso, a creare le condizioni per la diffusione del contagio, «perché ci sono contatti più stretti tra la popolazione - spiega Maga - e spesso la popolazione è più anziana. Nei paesi più

piccoli, inoltre, è più facile ottenere i dati, perché il controllo è maggiore. Nelle grandi città non sempre è così e i dati sono sottostimati. In ogni caso dettagliare su aree molto piccole a volte può non riflettere un andamento generale».

Nell'analisi dei comuni colpisce il dato di Vidigulfo: con 75 contagi ha un'incidenza di 11,5 positivi ogni mille abitanti mentre la crescita percentuale dell'ultima settimana è del 47,1%.

Nella mappa delle zone da allarme rosso ci sono anche Menconico (con 20 contagi ha un'incidenza del 55,87% ogni mille abitanti e una crescita del 42,9 per cento) e Certosa di Pavia (con 117 contagi ha un'incidenza di 21,1 positivi ogni mille abitanti e un incremento percentuale dell'ultima settimana di 31,5%). In alcuni casi, come appunto Certosa, incide anche la pre-

senza di residenze per anziani, dove nelle ultime due settimane sono stati eseguiti più tamponi. E per quanto riguarda l'aumento in provincia di Pavia? «Oltre al numero di ramponi credo che pesi la vicinanza con Milano - spiega Maga -, che sta avendo in effetti ancora tanti contagi».

Se non si può parlare di zone più a rischio di altre, «può comunque servire una maggiore attenzione su alcuni territori nella fase 2 - aggiunge Maga -. In questo però proprio i comuni più piccoli sono avvantaggiati: la rete di supporto funziona meglio, ci sono paesi in cui la protezione civile consegna il pane e la gente esce meno di casa. Il monitoraggio è quindi più semplice rispetto a un contesto urbano più ampio». —

M. FIO.



Giovanni Maga



Peso:30%